



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Traguardo

Cento numeri, tutti on line

Sono trascorsi più di quattro anni da quel 27 agosto 2011 quando siamo arrivati in edicola con il numero 00 di *Maddalene Notizie*. E' un traguardo sul quale desideriamo soffermarci per qualche considerazione da condividere. Sfogliando i numeri arretrati (sono tutti sul sito www.maddalenenotizie.com) avremo modo di verificare, ad esempio, i cambiamenti che sono avvenuti nei nostri quartieri: si pensi alla tesostruttura di via Cereda a Maddalene o ai lavori di asfaltatura di strada di Lobia o a quelli più recenti in Strada Biron di sotto. Ma ci piace anche rileggere i tanti contributi offerti ai lettori da altri numerosi lettori trasformatisi in informatori solerti e preparati sui più disparati temi di volta in volta trattati su queste pagine. Senza la pretesa di impartire lezioni, ma più semplicemente per condividere opinioni, per ascoltare pareri, per sollecitare interventi. Il tutto con un unico scopo: quello di fare una informazione attenta e soprattutto non proveniente dalle solite "fonti", troppo spesso di parte e quindi poco obiettive.

Abbiamo altresì dato spazio ad opinioni differenti per permettere a tutti di esprimere il proprio parere: è, infatti questo, a nostro modesto giudizio, il modo più corretto di fare informazione. Perché più sono le voci che si confrontano con spirito costruttivo sui diversi temi di interesse collettivo, più ne guadagna il risultato finale. Anche perché di opinionisti che intasano le nostre serate televisive ci siamo francamente stancati.

Ascoltare qualcuno a noi più vicino in grado, però, di trasmettere un messaggio chiaro, imparziale e, soprattutto, comprensibile a tutti è sicuramente altrettanto utile.

Attualità

Come difendere i nostri risparmi

Dalla redazione

Da ieri 1° gennaio 2016, è entrato in vigore il *Bail in*, ovvero la possibilità di un prelievo forzoso dai conti correnti. Ecco, quindi, dei metodi per difendere i nostri risparmi principalmente per i privati cittadini. Anzi tutto cerchiamo di capire cos'è e come funziona il *Bail in*. Questa è una pratica per cui se una banca fallisce, lo Stato si può rifare su azioni, obbligazioni ed infine anche su conti correnti con importi superiori ai 100.000 euro. E' una direttiva europea che l'Italia ha già recepito e che dunque è entrata in funzione da ieri 1 gennaio.

Il *Bail in* è stato studiato a livello internazionale per evitare casi come il fallimento della banca americana Lehman - Brothers, una grandissima banca con centinaia di migliaia di clienti, fondata nel 1850 che nel settembre del 2008 ha annunciato l'avvio della procedura di bancarotta a causa del suo debito di 613 miliardi di dollari, di debiti obbligazionari per 155 miliardi e attività per un valore di 639 miliardi. È stata la più grande bancarotta nella storia degli USA che ha lasciato tantissima gente senza denaro, ha sottoposto gli Stati Uniti e tanti altri Paesi coinvolti a degli enormi sforzi finanziari tanto da piegare e mettere in ginocchio l'intera economia mondiale. A differenza degli Usa, lo Stato italiano garantisce con il Fondo Interbancario di tutela dei depositi anche i conti correnti con meno di 100.000 €. Il problema scottante è che questo fondo non potrebbe bastare per garantire tutti.

Il Fondo interbancario di tutela dei prestiti ammontava a maggio 2014

a 749,45 miliardi di Euro ma i fondi rimborsabili ammontavano a 508,06 miliardi. Il che significa che 250 miliardi non sarebbero coperti da garanzia. Ma allargando il perimetro alla ricchezza contante delle famiglie italiane, fuori copertura ci sarebbero prudentemente dai 500 ai 1.000 milioni di euro.

Per il privato cittadino che ha un ingente capitale è consigliabile, dunque diversificare gli investimenti, aprendo, ad esempio più conti correnti cointestandoli ai familiari nei quali depositare la somma iniziale.

Altra pratica utile è quella di tenersi informati costantemente sulla solidità della propria banca, non fidandosi soltanto delle rassicurazioni fornite dal personale della stessa. Inoltre è consigliabile di non comprare azioni o obbligazioni subordinate di una banca visto che possono perdere tutto il loro valore, come purtroppo è successo a tantissimi ignari risparmiatori italiani recentemente.

Un secondo modo, anche se scomodo, è quello di aprire un libretto postale di risparmio, poiché questi libretti sono garantiti dallo Stato, quindi sicuri al cento per cento.

Un investimento sicuro di questi tempi sono pure i buoni fruttiferi postali, anche questi garantiti dallo Stato. Sconsigliato assolutamente poi tenere in casa i propri risparmi: meglio fare qualche visita in più agli sportelli della propria banca e fare prelievi mirati. Alle persone anziane, inoltre, una raccomandazione: prima di effettuare qualsiasi operazione bancaria parlatene con i vostri familiari, teneteli informati sulle vostre intenzioni, in modo da condividere con loro cautele ed avere quindi, maggiore sicurezza.



Inquinamento, vietato l'utilizzo di camini e stufe

Dalla redazione

I sindaco Achille Variati ha firmato il 18 dicembre scorso un'ordinanza a carattere temporaneo ed urgente per la riduzione dei livelli di concentrazione degli inquinanti nell'atmosfera urbana della città di Vicenza che vieta fino al 31 gennaio 2016 l'utilizzo di apparecchi per il riscaldamento domestico funzionanti a legna o derivati come stufe o caminetti, utilizzabili solo per la cottura dei cibi. Il divieto riguarda tutti gli edifici in cui siano presenti altri impianti per il riscaldamento alimentati con altri



combustibili ammessi come il metano, a meno che non siano utilizzati unicamente per la cottura di cibi.

Altri adempimenti obbligatori

L'ordinanza, inoltre, prevede che la temperatura massima non potrà superare i 19°C negli edifici adibiti ad attività produttive e non potrà superare i 20°C in tutti gli altri edifici abitativi, con esclusione delle case di cura e di riabilitazione, le case di riposo, gli ambulatori medici, le scuole per l'infanzia e le scuole primarie di primo e secondo grado, le abitazioni

con ammalati o dove risiedono persone con più di 65 anni di età o bambini fino a 5 anni di età.

Mezzi di trasporto

L'ordinanza riguarda anche i mezzi di trasporto per i quali entra in vigore l'obbligo di spegnimento dei motori durante le soste di durata superiore ad un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello, per gli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate.

(Fonte: Vicenza Notizie, Notiziario quotidiano a cura del Comune di Vicenza)

Piccole novità nel quotidiano

Assicurazione veicoli. Quando le abitudini sono difficili a modificarsi

Loris Schiavo

Siamo tutti autisti coscienziosi e come tali siamo rispettosi delle disposizioni di legge che regolamentano l'uso dei veicoli. Una delle principali avvertenze a cui ci atteniamo, è circolare con un veicolo in regola con la documentazione necessaria, per cui applichiamo pedissequamente quei concetti che ci sono stati instillati come pietre miliari delle regole della circolazione stradale quando abbiamo sostenuto l'esame per conseguire la patente di guida. Fra questi l'obbligo di circolare con un veicolo coperto da assicurazione per la responsabilità civile, reso evidente con l'esposizione sul parabrezza del contrassegno assicurativo in corso di validità.

Il continuo aggiornamento del Codice della Strada per adeguarlo alle innovazioni e necessità della nostra società, hanno portato a stravolgere un'abitudine radicata nel tempo. Dallo scorso 18 ottobre, su disposizione del Ministero dell'Interno in attuazione alla legge 24 marzo 2012, n. 27, non è più necessaria l'esposizione del contrassegno assicurativo. In pratica, pur permanendo l'obbligo di circolare con un veicolo coperto da assicurazione, non è più necessario esporre sul parabrezza il contrassegno di assicurazione. L'innovazione è finalizzata a contra-

stare il fenomeno della contraffazione ed alterazione dei contrassegni assicurativi, fenomeno che comporta costi sociali non indifferenti e notevoli danni ai malcapitati utenti stradali che, coinvolti in incidenti stradali, si vedono inibire ogni possibilità di risarcimento per mancanza della copertura assicurativa del veicolo presunto responsabile del danno patito.

La possibilità di poter disporre di strumenti tecnologici a basso costo idonei a riprodurre con estrema facilità copie contraffatte o alterate di certificati e contrassegni assicurativi e la difficoltà nel verificare la regolarità della documentazione prodotta, priva in origine di precisi elementi antifalsificazione, ha consentito illeciti guadagni a organizzazioni criminose o singoli soggetti dediti alla falsificazione, favoriti anche dalla crisi economica di questi anni e dai costi tutt'altro che modesti dei premi richiesti. Ricordo che il costo annuale di una polizza è variabile e viene determinato statisticamente in rapporto al numero di sinistri denunciati e di veicoli assicurati in ogni singola provincia. Inoltre l'utilizzo di assicurazioni falsificate comporta anche un'elusione fiscale determinata dalla quota dovuta allo Stato e alle Regioni dove il veicolo è immatricolato.



Di fatto, grazie agli accordi fra il Di-

partimento Trasporti Terrestri e le società di assicurazione, il sistema informatico che alimenta l'anagrafe dei veicoli in circolazione, riporta in tempo reale oltre ai dati tecnici del veicolo, della sua proprietà, degli adempimenti relativi all'avvenuta revisione, anche l'effettivo periodo di copertura assicurativa in essere, rendendo conseguentemente immediatamente verificabile da parte delle forze di polizia l'effettiva copertura assicurativa, anche in presenza di documenti esibiti che a prima vista certificano come regolare detta copertura.

Per concludere, le compagnie assicurative in caso di stipula o rinnovo di contratto di assicurazione RCA rilasceranno unicamente il certificato di assicurazione che dovrà essere esibito in caso di controllo o richiesta agli organi di polizia stradale. Si precisa che l'obbligo di assicurare un veicolo così come sancito dal Codice della strada è previsto unicamente quando il mezzo deve circolare sulla pubblica via.

Infine un consiglio: in caso si venga coinvolti in un incidente stradale, qualora si abbia qualsiasi incertezza sulla regolarità dei documenti che obbligatoriamente vengono esibiti per attivare il procedimento risarcitorio (carta di circolazione, patente di guida, certificato di assicurazione), è sempre opportuno richiedere l'intervento di una forza di polizia stradale per i rilievi e per le verifiche sulla regolarità dei documenti.

Qualche spunto 'biblico' sulla famiglia

Luisella Paiusco

Parliamo della famiglia: è un argomento senza limiti di tempo e di spazio. Vorrei farlo a partire dalla Bibbia, dove di famiglia si parla veramente molto, fin dall'inizio, quando tutto, o quasi, comincia con la prima coppia umana. Mi soffermo in particolare sul libro dei Salmi. Questo insieme di canti, dagli argomenti più diversi, fa da colonna sonora dell'intera raccolta biblica. Scritti nel corso dei secoli, raccolti nell'Antico Testamento, continuamente richiamati nel Nuovo Testamento - tanto che Gesù stesso si spegne sulla croce pregando con un salmo - accompagnano la storia del popolo ebraico e la storia della Chiesa. Ne manifestano la spiritualità in continua evoluzione. Sono l'indicatore di una religiosità comunitaria e personale che si esprime nella forma della supplica, dell'inventiva, della domanda, della riflessione, con un'infinità di sfumature. Ognuno legge i Salmi secondo la propria sensibilità. Io scelgo alcune figure: gli sposi, il giusto e l'ingiusto, i vecchi, per concludere con un racconto molto conosciuto del Vangelo di Luca. E' stato detto che la Scrittura cresce con chi la legge, quindi anche con noi, attraverso la nostra lettura. Questo ci abilita a farlo quotidianamente con serenità.

Gli sposi

Cominciamo con una scena di nozze, cantata nel salmo 45 (44). C'è la figura dello sposo, esaltato con parole poetiche di ammirazione: *Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia, ti ha benedetto Dio per sempre. Cingi, prode, la spada al tuo fianco, nello splendore della maestà ti arrida la sorte, avanza per la verità, la mitezza, la giustizia* (versetti 3-5). E' una figura di principe, esaltato per le sue qualità fisiche e morali che manifestano la benedizione di Dio sulla sua vita. Ma se pensiamo alla festa di nozze, principe o no, ogni giovane uomo può rispecchiarsi in questa figura di bellezza, forza e grandezza morale: verità, mitezza e giustizia sono un viatico fondamentale per ogni vita



adulta che comincia. Sono valori essenziali che prescindono dalla ricchezza e dal potere. Poi compare la sposa, a cui il salmista si rivolge così: *Ascolta, figlia, guarda, purgi l'orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre... Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli* (versetti 11, 17). Alla sposa, giovane e bellissima, viene indicato un percorso che richiama un antico comando presso e niente all'inizio della Bibbia nel racconto delle origini. All'uomo e

alla donna viene detto: *Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra* (Genesi capitolo 1, versetto 28). E poi, dopo aver ripetuto in altra forma il racconto dell'uomo e della donna, al capitolo 2 versetto 24 viene detto: *Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie*. Mi sembra che in questi testi sia tracciato un cammino, che porta le due persone a progredire insieme, e il primo vero passo della crescita è l'abbandono della famiglia di origine, il padre e la madre, addirittura c'è l'invito a dimenticare la casa del padre. Non per una perdita, ma per una evoluzione: *Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli*. La vita va avanti così, dalla nascita ha inizio questo continuo allontanarsi dal grembo che ci ha dati alla luce verso la nostra personale realizzazione. La famiglia è un secondo grembo materno/paterno che ci nutre in tutti i sensi, fino alla maturità, all'autonomia. Anche da questo grembo un giorno si esce, come il giovane principe del salmo, nella verità, nella mitezza, nella giustizia, perché è il mondo là fuori il nostro mondo, che ha bisogno di noi. E ai padri succederanno i figli, e così l'umanità va avanti.

Ecco perché da sempre il matrimonio ha avuto un forte riconoscimento sociale, oltre che religioso. La nuova famiglia che si forma si inserisce in un percorso dove altri hanno camminato, la famiglia di origine, e dove altri cammineranno in futuro, anelli di una ininterrotta catena che ci vuole solidali e costruttivi.

Il giusto e l'ingiusto

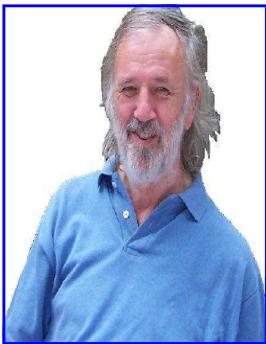
Il difficile percorso umano, sia individuale, familiare o comunitario, si trova spesso raffigurato nei salmi come una scelta a cui uomini e donne non possono sottrarsi. Anche la vita della famiglia procede così, attraverso una serie di scelte, tra bene e male, in qualunque modo declinati. E spesso ci si trova di fronte all'ingiustizia e il salmista non si sottrae a questo tema. Il Salmo 37 (36) ritorna sul tema dell'uomo giusto e dell'uomo iniquo; empio viene chiamato: *Ancora un poco e l'empio scompare, cerchi il suo posto e più non lo trovi. I miti invece possederanno la terra e godranno di una grande pace* (versetti 10-11). E poi continua con una riflessione di grande saggezza: *Sono stato fanciullo e ora sono vecchio, non ho mai visto il giusto abbandonato né i suoi figli mendicare il pane. Egli ha sempre compassione e dà in prestito, per questo la sua stirpe è benedetta* (versetti 25-26). Ecco di nuovo la famiglia, i figli, la stirpe. Il giusto, compassionevole verso i bisogni dei più poveri, capace di aiutare chi è nella necessità, sarà benedetto, e con lui i suoi figli che non conosceranno la fame e la miseria. Questa riflessione fa intravvedere le paure che sempre perseguitano la nostra vita familiare, soprattutto in tempi di precarietà e di insicurezza, che tuttavia, ci sono sempre stati. Eppure, dice il saggio, i miti possederanno la terra. Gesù riprende in forma di beatitudine questa affermazione, come si legge nel vangelo di Matteo, capitolo 5, versetto 5. Significa che è un elemento fondamentale per la nostra vita. La famiglia, la stirpe, eredita la benedizione della mitezza, della compassione, della condivisione. Al versetto 37 questo salmo dice: *Osserva il giusto e vedi l'uomo retto, l'uomo di pace avrà una discendenza*. Un futuro di pace, per le generazioni che crescono oggi, verrà da queste persone miti, dalle persone di pace, il salmo indica questa come l'unica possibilità di futuro. Ogni famiglia, come comunità di persone che condividono il quotidiano, può scegliere di incarnare queste qualità umane e partecipare così al 'possesso' della terra, al giusto governo della realtà.

(1 - continua nel prossimo numero 101 di Maddalene Notizie)

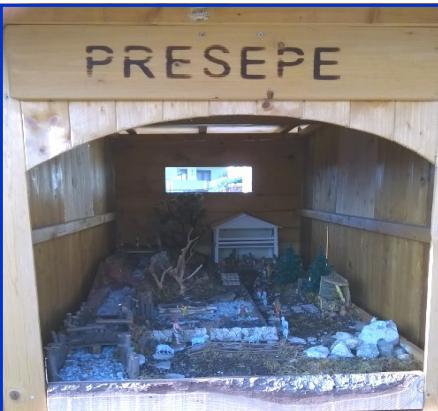
Tradizionale appuntamento**Un canto per Antonio**

Torna per la 5^a volta nella chiesa parrocchiale di Maddalene domenica 10 gennaio prossimo alle ore 20,30, il concerto corale dedicato al maestro Antonio Piazza organizzato dall'Aido di Vicenza in collaborazione con la famiglia Piazza e la Parrocchia di Maddalene.

Alla rassegna parteciperanno 4 cori e due ensemble musicali e precisamente il Coro Amici della Montagna di Ospedaletto (Vicenza) diretti dal m° Tranquillo Forza; il Coro San Daniele di Sovizzo diretto dal m° Igor Nori; il Coro La Vose del Tesena di Sandrigo diretto dal m° Gianluigi Pellanda e il Coro Giovani di Maddalene diretto da Elena e Giulia Piazza. Ci sarà spazio anche per il Quartetto Vicenza Brass composto da Davide Pianegonda, Marta Orlando, Giovanni Zuin e Filippo Munari, ovvero il gruppo di ottoni degli allievi del Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza delle classi di tromba e tromboni. Ultimo duo sarà quello delle cornamuse di Fabrizio e Leonardo Dilda accompagnati all'organo da Giovanni Pianalto.

**Strada dei presepi di Maddalene**

Ecco il presepe n. 17 di Cristian Grammatica in strada di Lobia, 21, non ancora allestito quando siamo andati in stampa con il precedente numero di Maddalene Notizie.

**Il programma della serata****Coro Amici della Montagna di Ospedaletto:**

- *El canto de la sposa*, (armonizzazione Luigi Pigarelli)
- *In cil'e jè une stele*, (armonizzazione Pietro Mascagni)
- *Mani di luna*, (armonizzazione Marco Maiero)
- *E col cifolo del vapore*, (armonizzazione Luigi Pigarelli)

Coro San Daniele di Sovizzo

- *Gaudete*, (Anonimo)
- *La Sisilla*, (Bepi De Marzi)
- *Dove*, (Marco Maiero)
- *Bohemian rhapsody*, (Queen)

Coro la Vose del Tesena di Sandrigo

- *Ave Maria*, (Antonio Piazza)
- *Sul volo chiaro*, (Marco Maiero)
- *Dormono le rose*, (Bepi De Marzi)
- *Uomini soli*, (Pooh, elaboraz. Gianluigi Zampieri)

Coro Giovani di Maddalene

- *Ubi caritas*, (armonizzazione Antonio Piazza)
- *Los reyes magos*, (Ariel Ramirez)
- *The little drummer boy*, (Katherine K. Davis)

Quartetto di Vicenza Brass

- *Canzona per sonare No. 1*, (Giovanni Gabrieli)
- *Canzona terza*, (Giovanni Gabrieli)
- *March and Chorale*, (Johann Sebastian Bach)
- *6 Jazz Preludes for brass quartett*, (Michael Short)

Duo cornamuse Fabrizio e Leonardo Dilda + Giovanni Pianalto

- Highland cathedral*, (Ulrich Roever e Michael Korb)
- Amici miei (Amazing grace)*, (John Francis Wade)
- Adeste fideles*, (armonizzazione Antonio Piazza)

A cori uniti diretti dal m° Antonio Zolin

- La Croda dei Toni*, (Antonio Piazza)

APPUNTAMENTI

dal 2 al 15 gennaio 2016

► **Domenica 3 gennaio**, il Marathon club ricorda la 5^a *Marcia di Maragnole* (fuori punteggio) a Maragnole di Breganze di km. 6 e 12.

► **Mercoledì 6 gennaio**, Vicenza, Chiesa di S. Rocco, ore 16,00, Concerto di campanelli a cura della Scuola Campanaria di S. Marco di Vicenza guidata da Livio Zambotto. Il repertorio prevede brani che spaziano tra il classico con autori come Bach, Hendel ed altri brani popolari.

► **Domenica 10 gennaio** il Marathon Club ricorda la 000 *Race Color* a Creazzo di km. 6, 12 e 18 o, in alternativa, la 23^a *Stragudense* (fuori punteggio) a S. Pietro in Gù.



Arrivederci in edicola sabato 16 gennaio 2016